



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

15/05/2014

La consultazione è avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Casa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa della Facoltà rispondente alle necessità del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del made in Italy; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualità. La consultazione finale è avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordini Dott.i Agr. e Dott. For. della Provincia di Lecce, Ass. Prov. Dott. Scienze Agr. e Scienze For. Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla Facoltà, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; management dell'azienda agraria; energie rinnovabili; valorizz. della tipicità; qualità e tracciabilità delle produz. e prodotti; concetti di filiera; sicurezza alimentare; conservazione e processi di trasformazione dei prodotti; riduzione del consumo idrico; utilizzo dei rifiuti e dei reflui; risparmio energetico.

Per l'offerta 2014/2015, si è proceduto ad una ulteriore consultazione, i cui esiti sono riportati in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ESITO CONSULTAZIONE STAKEHOLDERS

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/05/2016

Il Gruppo di AQ, considerato quanto riportato nel documento allegato, rileva che l'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie è allineata con le esigenze delle organizzazioni della produzione di beni e servizi

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: STUDIO DI SETTORE

Tecnico Agronomo (dr. agronomo junior; tecnico delle produzioni vegetali)**funzione in un contesto di lavoro:**

Agronomo junior:

l'attività del dr. Agronomo jr. è caratterizzata da una notevole eterogeneità, dovuta essenzialmente alla generalità degli insegnamenti impartiti durante il corso di studio. L'acquisizione di conoscenze che spaziano dall'economia, alla politica, all'ingegneria del territorio rurale, la meccanica agraria, passando per i classici insegnamenti quali agronomia, coltivazioni erbacee e arboree, permetterà di svolgere le seguenti attività:

consulenza tecnica economica ed estimativa

consulenza per gli enti pubblici

gestione tecnico-agronomica dell'azienda agraria

Tecnico delle produzioni vegetali:

l'attività del tecnico agronomo è caratterizzata da una certa specificità legata essenzialmente a insegnamenti quali l'agronomia e le coltivazioni (erbacee ed arboree), nonché a studi relativi alla chimica e fisiologia della pianta e, in particolare, alla difesa e protezione della stessa, dagli insetti e dai patogeni.

L'acquisizione di tali conoscenze permetterà al laureato di svolgere le seguenti attività:

consulenza per l'industria e per la GDO, relativa alla salubrità e sicurezza dei prodotti agricoli;

consulenza per l'azienda agraria, relativamente agli aspetti tecnico-agronomici;

consulenza per gli enti pubblici.

competenze associate alla funzione:

Agronomo junior:

Consulenza per la gestione dell'azienda agraria;

attività estimative relative alle materie di competenza;

collaborazione alla progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, ed ambientali;

consulenza nei settori delle produzioni vegetali e animali;

collaborazione alla consulenza per la difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio;

attività catastali, topografiche e cartografiche;

attività di assistenza tecnica alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli e della difesa ambientale;

attività di difesa e di recupero dell'ambiente, degli ecosistemi agrari; la conservazione e valorizzazione della biodiversità; nel miglioramento delle colture.

Tecnico delle Produzioni vegetali:

consulenza in qualità di esperto della sicurezza, qualità e salubrità dei prodotti agricoli;

consulenza per la realizzazione di modelli e di tecniche agronomiche

esperto di modelli economico-estimativi

consulenza nei settori delle produzioni vegetali e della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale

attività di difesa e di recupero dell'ambiente, degli ecosistemi agrari; la conservazione e valorizzazione della biodiversità; nel miglioramento delle colture.

sbocchi occupazionali:

Agronomo junior:

libero professionista

imprenditore di piccola impresa

consulente dell'azienda agricola

consulente per enti pubblici e/o privati

Tecnico delle produzioni vegetali:

consulente per la GDO

consulente per l'industria

consulente dell'azienda agricola

libero professionista

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

15/05/2014

L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e il superamento di una prova di accesso. Le modalità di svolgimento della prova ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il numero di studenti iscrivibili è comprensivo dei contingenti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e ai cittadini cinesi (Programma Marco Polo).

Le modalità e le materie oggetto della prova di ammissione sono descritte nel file allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione prova di ammissione

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

07/05/2016

Le conoscenze di base richieste per l'accesso sono Biologia, Chimica, Fisica e Matematica sulla base dei programmi della Scuola Media Superiore.

Le modalità di svolgimento della prova di ammissione ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che riporta anche l'indicazione degli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di ammissione con votazione inferiore al minimo prefissato.

Il numero di studenti iscrivibili è comprensivo dei contingenti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e ai cittadini cinesi (Programma Marco Polo).

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

15/05/2014

Per rispondere alla concorrenza sui mercati internazionali delle produzioni dei paesi tecnologicamente più avanzati, la figura dell'agronomo appare essenziale per guidare il processo di modernizzazione del settore. L'agricoltura, infatti, sta passando ad una visione più dinamica, aperta alle grandi potenzialità offerte dal progresso tecnico e scientifico. Agricoltura, insomma, non vuol

dire solo cibo, ma anche ambiente, biodiversità, paesaggio, sicurezza idrogeologica, servizi alla popolazione, cultura e tradizioni, salute: in altre parole vuol dire "qualità della vita". Il riconoscimento della multifunzionalità dell'agricoltura, cioè la capacità del settore primario di dare origine a produzioni congiunte (beni fisici, servizi diversi ed esternalità ambientali), costituisce un elemento di valore strategico per lo sviluppo del settore e un'importante opportunità economica per le imprese agricole. In Italia, le aziende agricole con attività multifunzionali sono 105 mila; pur rappresentando solo il 6,1% complessivo delle aziende sono comunque aumentate di circa 16 mila unità rispetto al 2003 (+17,7%). Tale crescita è sicuramente un dato da sottolineare; le nuovi fonti di reddito consentono, infatti, il consolidamento dell'azienda agricola nel territorio orientando lo sviluppo rurale verso la multifunzionalità.

Nel panorama del Mezzogiorno, la regione Puglia si distingue per una forte vocazione agricola, infatti, nella classifica delle 20 regioni italiane secondo i dati ISTAT del 2005 si colloca (http://www.istat.it/dati/dataset/20070613_00/testointegrale.pdf):

1. al primo posto per quanto riguarda la superficie complessiva delle coltivazioni permanenti (20,8%) e le quote di forza lavoro agricola (17,7% delle persone),
2. al secondo posto per maggior numero di ettari di superficie agricola utilizzata (SAU), dopo la Sicilia (rispettivamente, 9,6% e 9,8% della SAU nazionale);
3. al terzo per quanto riguarda i seminativi, dopo l'Emilia-Romagna e la Lombardia (rispettivamente, l'11,4%, 9,9% e 9,3% della superficie seminativa nazionale).

Tra le politiche propositive regionali si rende esplicita la necessità di intervenire ad ampio raggio nel rafforzamento del comparto perseguendo le seguenti finalità:

favorire il ricambio generazionale in agricoltura;

garantire la continuazione dell'attività agricola e la cura dello spazio naturale, nonché il sostegno del reddito degli agricoltori che operano in aree che soffrono di svantaggi naturali specifici o nelle quali l'attività agricola è limitata da disposizione normative;

promuovere forme di agricoltura compatibili con le esigenze e le emergenze

ambientali e paesaggistiche e rispondenti ai nuovi orientamenti di mercato rispetto ai prodotti agricoli realizzati con metodi di agricoltura biologica;

contribuire alla prevenzione dell'eventuale inquinamento delle acque causato da nitrati provenienti da fonti agricole,

incoraggiando la buona pratica agricola riguardante l'uso di composti azotati e il loro accumulo nel terreno nonché talune prassi di gestione del terreno;

conoscere il destino di altri inquinanti dalle acque per uso irriguo, al suolo, ai vegetali, agli alimenti nella catena alimentare, all'uomo (accumuli, traslocazioni, trasferimenti, ecc.)

Gli strumenti di supporto e rilancio del comparto agricolo pugliese sono stati individuati nelle iniziative volte alla valorizzazione della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie. Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie si propone di fornire conoscenze e competenze oggetto dell'agire professionale dell'agronomo, egli, infatti, è innanzitutto un esperto dell'agricoltura e delle produzioni, nonché la capacità di garantire, anche con l'impiego di metodologie innovative, la sicurezza, la qualità e la salubrità delle derrate alimentari, oltre a ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale conciliando economia ed etica nella produzione. A seconda del contesto operativo di riferimento, tali competenze possono essere di natura più o meno generalista (ossia orientate verso aspetti organizzativi, gestionali, orizzontali) o specialista (ossia orientate verso un solo comparto produttivo o una sola tecnica agronomica o di gestione). Sulla base delle premesse, il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie è articolato in due indirizzi che consentono da un lato di accentuare l'impostazione generalista del corso e dall'altro di approfondire aspetti delle produzioni vegetali, il primo improntato ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla gestione dell'azienda agraria, il secondo ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla produzione e protezione delle piante; conseguentemente, il profilo occupazionale del laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie è ampio. Egli sarà in grado svolgere attività professionale come imprenditore e/o amministratore di piccole aziende private nell'agricoltura, nonché fornendo assistenza tecnica in tutte le aziende che operano nelle filiere di produzione, condizionamento, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale ed animale. Nelle aziende che operano in collegamento con tali filiere (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine ed impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO), negli Enti Pubblici e Privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione ed indagini scientifiche per la qualità, la sicurezza degli alimenti di origine vegetale e la valorizzazione delle produzioni, nella gestione di programmi di sviluppo agricolo, anche in collaborazione con l'Unione Europea ed agenzie internazionali.

Descrizione del percorso formativo. Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie ha di norma una durata di tre anni, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del Corso di Studio se sono stati raggiunti i 177 CFU prescritti per accedervi. Il Corso di Studio prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni e corsi di laboratorio.

Il Corso di Studio include un tirocinio (9 CFU) svolto presso un Ente pubblico o privato che costituirà la base per la redazione dell'elaborato finale (3 CFU) da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Il tirocinio potrà essere iniziato solo dopo aver conseguito almeno 90 CFU e superati tutti gli esami previsti al primo anno. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore pari a 8; i CFU riservati ad esercitazioni pratiche corrispondono ad un numero di 14 ore; quelli relativi al tirocinio e ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel corso di laurea sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati comprendenti moduli coordinati. In questo ultimo caso, l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. In ogni caso, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, sarà effettuata mediante esame che potrà prevedere una o più prove in itinere, oltre alla prova finale; L'esame potrà essere svolto mediante colloquio e/o prove scritte o pratiche. L'accertamento della conoscenza di una lingua straniera è previsto sotto forma di idoneità o mediante convalida di una certificazione rilasciata da un istituto riconosciuto internazionalmente e/o convenzionato con l'Università degli Studi di Bari che attesti la conoscenza della lingua al livello B1 (Council Europe Level), equivalente al livello 2 Lower Intermediate (ALTE LEVEL: Association of Language Testers in Europe). L'accertamento delle abilità informatiche è sotto forma di idoneità o mediante convalida di una certificazione rilasciata da un istituto riconosciuto che attesti le abilità previste per i primi quattro livelli dell'ECDL (European Computer Driving License). Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte del Consiglio di Corso di Studio sentito il parere della relativa Commissione Didattica. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione le Università abbiano concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche e Statistiche			
Conoscenza e comprensione			
Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie, al termine degli studi: possiede unadeguata conoscenze di base della Matematica, degli elementi della Statistica, e della Fisica, poste alla base di altre discipline quali la meccanica, le costruzioni, leconomia, lagronomia. Il Corso, inoltre permette di apprendere e			

comprendere le metodologie statistiche di base.

Il principale strumento didattico è costituito da lezioni frontali associate a esercitazioni.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è verificata mediante prove finali di singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie, a prescindere dal curriculum scelto, al termine degli studi sarà in grado di: Applicare le conoscenze di modelli matematici per la comprensione negli ambiti degli studi ingegneristici, economici ed estimativi.

Applicare le conoscenze acquisite su fenomeni fisici che si verificano nell'ambito agronomico e ingegneristico.

Applicare le conoscenze degli elementi di statistica utili per implementazione ed elaborazione dei dati, nonché per l'interpretazione dei risultati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. MATEMATICA E STATISTICA [url](#)

FISICA [url](#)

Discipline Biologiche

Conoscenza e comprensione

Conoscere le informazioni di base sulla citologia, istologia, anatomia, fisiologia nonché sulla filogenesi e tassonomia vegetale. Apprendere i principi dell'eredità dei caratteri, d'interesse nelle specie vegetali e animali.

Conoscere ed apprendere gli elementi essenziali per la vita delle piante: membrane, energia, metabolismo. Fonti primarie: atmosfera, acqua e suolo, strettamente legati nei processi vitali della pianta.

Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata a esercitazioni in aula o in laboratorio.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, a prescindere dal curriculum scelto, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite allo studio della biologia relativamente all'organizzazione morfo-funzionale, sui meccanismi riproduttivi, sulle caratteristiche botaniche e sull'importanza delle specie d'interesse agrario, nonché le relazioni filogenetiche e la collocazione tassonomica delle specie d'interesse agrario;

Applicare le conoscenze acquisite sul controllo genetico e l'espressione genica di caratteri d'interesse nelle specie vegetali e animali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

GENETICA AGRARIA [url](#)

Discipline Chimiche

Conoscenza e comprensione

Comprendere le caratteristiche degli elementi e delle molecole e le principali leggi chimiche e chimico-fisiche che governano i processi di trasformazione della materia.

Conoscere i tre stati della materia, le soluzioni e l'elettrochimica, essenziali per le discipline agronomiche e ingegneristiche.

Comprendere gli equilibri in soluzione e al pH.

Il corso si esplicita essenzialmente attraverso lezioni frontali, correlate ad esercitazioni svolte nei laboratori.

La valutazione delle conoscenze in itinere avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, a prescindere dal curriculum scelto, sarà in grado di:
applicare le conoscenze acquisite negli ambiti dell'agronomia, microbiologia, ingegneria.
Saper interpretare i fenomeni chimici ed utilizzare le leggi che li governano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[CHIMICA url](#)

Discipline Economiche estimative e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Conoscere principali aspetti posti alla base della Microeconomia e della Macroeconomia;
Conoscere gli elementi utili per la classificazione delle aziende agrarie (i fattori della produzione, la struttura dell'azienda agraria, i metodi e analisi di gestione dell'azienda agraria);
Comprendere gli aspetti generali dell'Estimo (possibili contesti, criteri di stima, metodo e procedure di valutazione) e applicazione di tali elementi nella casistica estimativa;
Conoscere l'oggetto, i soggetti e i problemi di politica agraria.
Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata a esercitazioni in aula.
La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, a prescindere dal curriculum scelto, sarà in grado di:
Applicare le conoscenze acquisite relativamente alla teoria della produzione, dei costi, alle varie forme di mercato; alla formazione del reddito;
Applicare le conoscenze allo studio e alla gestione dell'azienda agraria;
Applicare le conoscenze relativamente alla disciplina estimativa: espropriazioni per pubblica utilità, successioni e divisioni ereditarie, danni, diritti reali di godimento, Catasto;
Applicare le conoscenze agli aspetti propri della politica agraria: politiche delle strutture, dei redditi agricoli; della Cooperazione e associazionismo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[C.I. PRINCIPI DI ECONOMIA AGRARIA url](#)

[C.I. ESTIMO E POLITICA AGRARIA url](#)

Discipline della Produzione vegetale

Conoscenza e comprensione

Conoscere ed apprendere gli elementi essenziali per la vita delle piante: membrane, energia, metabolismo. Fonti primarie: atmosfera, acqua e suolo, strettamente legati nei processi vitali della pianta.
Conoscere la formazione e classificazione dei suoli, loro composizione e loro proprietà chimiche, fisiche e chimico-fisiche e loro fertilità; qualità delle acque per uso irriguo, comprese le acque reflue, fertilizzanti, compost e problematiche dell'inquinamento e protezione del suolo, essenziale per gli studi in ambito agronomico.

Apprendere conoscenze relative ai fattori climatici, agli aspetti agronomici, alle tecniche di lavorazione del terreno agrario; ecc.

Apprendere le conoscenze su argomenti che riguardano la propagazione dei fruttiferi e l'attività vivaistica;

apprendere le conoscenze sull'importanza delle principali piante erbacee coltivate sui diversi aspetti della produzione orticola.

Conoscere gli elementi di biologia, citologia e biochimica dei microrganismi, gli aspetti più tecnici della coltivazione, crescita, isolamento ed identificazione dei microrganismi ed il loro inquadramento tassonomico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum GSR, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della biochimica agraria e chimica del suolo alla scelta delle migliori tecniche di coltivazione di lavorazione del terreno.

Applicare le conoscenze acquisite relativamente alle tecniche di aridocoltura, dell'irrigazione e della concimazione, ai sistemi colturali, alla lotta alle erbe infestanti e agli ecosistemi agricoli;

Saper interpretare e utilizzare le conoscenze acquisite per la realizzazione dell'impianto, della gestione di alberi e del suolo, della maturazione e della raccolta della frutta.

Applicare le conoscenze acquisite per l'utilizzazione di sistemi e di tecniche colturali in grado di ottimizzare la produzione delle specie orticole in relazione alla sua destinazione commerciale.

Applicare le conoscenze per favorire l'impiego che le risorse microbiche naturali possono trovare nell'esercizio dell'agricoltura e nelle produzioni vegetali ed animali di pertinenza

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale, coadiuvato da esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA GENERALE [url](#)

ARBORICOLTURA GENERALE [url](#)

C.I. BIOCHIMICA AGRARIA E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO [url](#)

C.I. COLTIVAZIONI ERBACEE E ORTICOLTURA [url](#)

Discipline delle Scienze animali

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di base di morfologia, anatomia e fisiologia degli animali di interesse zootecnico.

comprensione delle tecniche della riproduzione, del miglioramento razziale, dell'allevamento e della razionale utilizzazione degli animali domestici.

conoscenza delle varie razze delle specie d'interesse zootecnico, del loro allevamento e delle produzioni economiche (carne, latte, ecc.).

conoscenze concernenti il sistema zootecnico, con particolare attenzione alle diverse vocazioni del territorio ed alle sue tradizioni culturali.

comprensione delle nozioni da applicare all'alimentazione delle principali specie di interesse zootecnico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum GSR, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite all'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento.

applicare le conoscenze acquisite relativamente alla genetica mendeliana (geni singoli nell'allevamento animale), genetica di popolazione, genetica quantitativa.

applicare le conoscenze al sistema zootecnico presente nel territorio, considerando la vocazione e le tradizioni culturali dello stesso.

applicare le conoscenze relativamente alle tecniche di alimentazione e di razionamento.

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale in aula ed esercitazioni. Inoltre, sono previste visite guidate a caseifici e allevamenti all'avanguardia.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. ANATOMIA E ZOOTECNICA GENERALE [url](#)

C.I. ALLEVAMENTI ANIMALI [url](#)

Discipline delle Produzioni vegetali Curriculum PVPC

Conoscenza e comprensione

Conoscere ed apprendere gli elementi essenziali per la vita delle piante: membrane, energia, metabolismo. Fonti primarie: atmosfera, acqua e suolo, strettamente legati nei processi vitali della pianta.

Conoscere la formazione e classificazione dei suoli, loro composizione e loro proprietà chimiche, fisiche e chimico-fisiche e loro fertilità; qualità delle acque per uso irriguo, comprese le acque reflue, fertilizzanti, compost e problematiche dell'inquinamento e protezione del suolo, essenziale per gli studi in ambito agronomico.

Apprendere conoscenze relative ai fattori climatici, agli aspetti agronomici, alle tecniche di lavorazione del terreno agrario; ecc.

apprendere le conoscenze su argomenti che riguardano la propagazione dei fruttiferi e l'attività florovivaistica;

apprendere le conoscenze sull'importanza delle principali piante erbacee coltivate sui diversi aspetti della produzione orticola.

apprendere le tecniche agronomiche applicate alla orto-floricoltura e la loro influenza sugli aspetti quanti-qualitativi della produzione;

conoscere i sistemi di produzione dell'orticoltura convenzionale, integrata e biologica in pienaria, in ambiente protetto, compresa la coltivazione senza suolo;

conoscere gli aspetti peculiari delle specie ortive da destinare al consumo fresco e all'industria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum in PVPC, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della biochimica agraria e chimica del suolo alla scelta delle migliori tecniche di coltivazione e lavorazione del terreno.

Applicare le conoscenze acquisite relativamente alle tecniche di aridocoltura, dell'irrigazione e della concimazione, ai sistemi colturali, alla lotta alle erbe infestanti e agli ecosistemi agricoli;

applicare le conoscenze acquisite relativamente alle tecniche di aridocoltura, dell'irrigazione e della concimazione, ai sistemi colturali, alla lotta alle erbe infestanti e agli ecosistemi agricoli;

saper interpretare e utilizzare le conoscenze acquisite per la realizzazione dell'impianto, della gestione di alberi e del suolo, della maturazione e della raccolta della frutta.

applicare le conoscenze acquisite per l'utilizzazione di sistemi e di tecniche colturali in grado di ottimizzare la produzione delle specie orticole in relazione alla sua destinazione commerciale.

saper prendere contatto con le realtà produttive regionali per operare le opportune scelte.

saper affrontare le caratteristiche e le problematiche del comparto florovivaistico, al fine di approfondire i sistemi e le tecniche colturali in grado di ottimizzare la produzione in funzione della biologia e fisiologia delle specie floricole.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE [url](#)

ARBORICOLTURA GENERALE [url](#)

C.I. BIOCHIMICA AGRARIA, FISILOGIA VEGETALE E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO [url](#)

ORTICOLTURA E FLORICOLTURA [url](#)

Discipline delle Scienze animali Curriculum PVPC

Conoscenza e comprensione

conoscenza di base delle tecniche della riproduzione, del miglioramento raziale, dell'allevamento e della razionale utilizzazione degli animali domestici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum PVPC, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite all'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento.

applicare le conoscenze acquisite relativamente alla genetica mendeliana (geni singoli nell'allevamento animale), genetica di popolazione, genetica quantitativa

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ZOOTECNICA GENERALE [url](#)

Discipline della Difesa

Conoscenza e comprensione

la morfologia, biologia ed ecologia dei principali gruppi di animali di interesse economico in agricoltura.

comprendere i livelli di organizzazione e sistemi funzionali, i rapporti intra ed interspecifici, gli adattamenti all'ambiente ed il comportamento animale.

comprendere la filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione, lo sviluppo, le relazioni potenziale biotico-ambiente;

conoscere gli agenti biotici (funghi, batteri, virus e virus-simili) ed abiotici, nonché la biologia degli agenti causali, sintomatologia, epidemiologia e diagnosi delle malattie che interessano le principali colture mediterranee

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum GSR, sarà in grado di:

Capacità di applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana.

Saper utilizzare le conoscenze acquisite, base per la protezione delle colture dalle malattie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE [url](#)

Discipline della Difesa Curriculum PVPC

Conoscenza e comprensione

comprendere la filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione e lo sviluppo, degli insetti;

conoscere le relazioni tra potenziale biotico e ambiente;

apprendere i mezzi e le strategie di controllo;

conoscere le fonti di documentazione della casistica entomologica;

Conoscere la morfologia, biologia ed ecologia dei principali gruppi di animali di interesse economico in agricoltura.

comprendere i livelli di organizzazione e sistemi funzionali, i rapporti intra ed interspecifici, gli adattamenti all'ambiente ed il comportamento animale.

conoscere gli agenti biotici (funghi, batteri, virus e virus-simili) ed abiotici, nonché la biologia degli agenti causali, sintomatologia, epidemiologia e diagnosi delle malattie che interessano le principali colture mediterranee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum in PVPC, sarà in grado di:

concrete capacità di scelta sui mezzi di controllo degli organismi dannosi in agricoltura nel rispetto dell'ambiente e della fauna utile

Capacità di applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana.

Saper utilizzare le conoscenze acquisite, base per la protezione delle colture dalle malattie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. ENTOMOLOGIA APPLICATA E ZOOLOGIA AGRARIA [url](#)

C.I. PATOLOGIA VEGETALE GENERALE II [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE GENERALE I [url](#)

Discipline dell'Ingegneria Agraria, Forestale e della rappresentazione

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni per la progettazione dell'edilizia rurale (fabbricati di abitazione), dell'allevamento zootecnico e delle condotte in moto uniforme e impianti di sollevamento.

Comprendere i principi per dimensionamento e individuazione delle tipologie edilizie.

Elementi di idrostatica e di idrodinamica per il dimensionamento di opere destinate all'approvvigionamento ed all'utilizzo dell'acqua per scopi irrigui.

Conoscere le nozioni di base riguardanti il riconoscimento e il funzionamento delle macchine motrici e operatrici agricole, i componenti e gli equipaggiamenti delle medesime, compreso i dispositivi di accoppiamento e modalità d'impiego.

Conoscere e comprendere le nozioni poste alla base della trasformazione dei prodotti agricoli.

Conoscere le caratteristiche chimiche della materia prima (uva, olive e di intesse oleario, latte) che vengono modificate nel corso dei processi tecnologici.

Conoscere e comprendere il ruolo delle risorse microbiche naturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, a prescindere dal curriculum scelto, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite per la progettazione e realizzazione di manufatti rurali;

Capacità di individuare la corretta scelta dei materiali anche per il contenimento dei consumi energetici;

Capacità di progettare e realizzare impianti irrigui;

Saper individuare il giusto rapporto delle macchine agricole dei cantieri di meccanizzazione

Applicare le conoscenze per affrontare il controllo dei processi produttivi nel settore delle Industrie Agrarie.

Saper interpretare i processi di trasformazione per verificare la filiera di produzione e di intervenire, in maniera mirata, nelle varie fasi dei processi.

Applicare le conoscenze per favorire l'impiego che le risorse microbiche naturali possono trovare nell'esercizio dell'agricoltura e nelle produzioni vegetali ed animali di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio

Il corso di laurea mira a sviluppare la capacità di acquisire, comprendere ed elaborare in maniera autonoma dati relativi a contesti aziendali, economici, logistici e produttivi. Lo scopo è fornire allo studente gli strumenti e l'autonomia di giudizio finalizzati alla rappresentazione di problemi complessi e le relative risoluzioni.

In riferimento all'area propria delle Scienze e Tecnologie Agrarie, curriculum Gestione del Sistema rurale, il corso di laurea mira a sviluppare le capacità richieste per interpretare; pertanto, il laureato in STA sarà in grado svolgere attività professionale sia come libero professionista (agronomo junior) sia come imprenditore e/o amministratore di piccole aziende private nell'agricoltura, o, ancora, come tecnico in grado di fornire assistenza tecnica in tutte le aziende che operano nelle filiere di produzione, condizionamento, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale ed animale.

In riferimento al curriculum Produzione vegetale e protezione delle colture, il corso intende sviluppare le capacità di valutare nelle aziende che operano in collegamento con tali filiere (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine ed impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO), negli Enti Pubblici e Privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione ed indagini scientifiche per la qualità, la sicurezza degli alimenti di origine vegetale e la valorizzazione delle produzioni, nella gestione di programmi di sviluppo agricolo, anche in collaborazione con l'Unione Europea ed agenzie internazionali. Non è preclusa la possibilità di operare come libero professionista.

La verifica viene condotta sia negli esami di profitto dei singoli insegnamenti sia nella prova finale di laurea.

Abilità comunicative

Il corso di laurea intende sviluppare le capacità di:

1. Comunicare con imprenditori e/o tecnici della produzione, responsabili di prodotto, responsabili della logistica, addetti al controllo di gestione, nonché con responsabili di enti pubblici e/o privati;
2. Favorire il coordinamento tra le aree tecniche deputate alla produzione, alla logistica ed alla gestione dei sistemi informativi;
3. Presentare i risultati di progetti e lavori sviluppati in prima persona o in attività di gruppo, mediante la redazione di relazioni tecniche.

Le abilità comunicative, oltre ad essere accertate attraverso le prove orali previste negli esami di profitto dei singoli insegnamenti, sono verificate durante la prova finale, che prevede la discussione innanzi ad una apposita commissione di un elaborato prodotto dallo studente. In questo caso vengono valutati in maniera specifica sia i contenuti dell'elaborato stesso sia le capacità di sintesi, comunicazione ed esposizione del candidato.

La capacità di apprendimento viene intesa sia come mantenimento e sviluppo delle conoscenze impartite nei vari corsi sia come attività autonoma di approfondimento ed acquisizione di ulteriori nozioni e conoscenze tecniche. In particolare, il corso di laurea in Scienze e Tecnologie agrarie

Capacità di apprendimento	intende sviluppare le capacità di apprendere come si affrontano i problemi tipici dell'attività del tecnico agronomo mediante lo studio dell'economia dell'azienda agricola, delle tecniche di produzione e protezione; delle tecniche della trasformazione dei prodotti agricoli; nonché di come si affrontano i problemi della consulenza sia per gli enti, pubblici o privati, sia per i privati cittadini. Inoltre, il laureato che intraprende il percorso formativo acquisisce gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie ad affrontare con successo gli studi previsti, in particolare, nella Laurea Magistrale in Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali Mediterranei, senza però precludere il passaggio ad altre lauree magistrali, quali Scienze e Tecnologie Alimentari e Medicina delle Piante L'apprendimento di tali strumenti e metodologie viene verificato lungo tutto il percorso di studi attraverso gli esami di profitto e le attività di laboratorio, alle quali si aggiunge, come ulteriore verifica, l'esame finale di laurea, che si concretizza con la discussione della tesi.	
----------------------------------	--	--

QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
-------------	---

15/05/2014

Lo studente consegue la laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto davanti ad una commissione di docenti. L'elaborato, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, è attinente alle attività svolte durante il tirocinio; attività che possono riguardare i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- attività sperimentali di laboratorio inerenti l'acquisizione di abilità tecniche e/o la validazione di metodi e procedure;
- monitoraggio di un processo o di un'attività produttiva attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale inerenti uno specifico argomento.

Le modalità di accesso e di svolgimento della prova finale sono disciplinate da apposito Regolamento, consultabile sul sito web della stessa. La valutazione è espressa in centodecimi con possibilità di lode. L'esame finale per il conseguimento del titolo è superato ottenendo un voto pari o superiore a 66/110.

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/assegnazioni-tesi-e-tirocini/tirocinio-e-tesi>

QUADRO A5.b	Modalità di svolgimento della prova finale
-------------	---

16/05/2016

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate da apposito Regolamento pubblicato sul sito web del CdS.

**QUADRO B1.a****Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO DIDATTICO CdS

QUADRO B1.b**Descrizione dei metodi di accertamento**

16/05/2016

L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici disciplinari, e tramite l'esame congiunto dell'elaborato grafico/multimediale oggetto dell'esercitazione del laboratorio.

Gli accertamenti comprendono esami tradizionali (scritti e/o orali), con quesiti relativi agli aspetti teorici delle discipline e la valutazione comparata degli elaborati grafico/multimediale, in cui viene verificata la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere pratico.

La valutazione delle performance degli studenti avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono a) la coerenza con gli argomenti del programma, b) la qualità della trattazione, c) la capacità di analisi, d) il livello di strutturazione delle argomentazioni, mentre la misura della prestazione segue lo schema allegato.

Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che consiste nella predisposizione di una ricerca originale che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presenta alla Commissione di Laurea per la discussione. Questa prova finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere interdisciplinare scelta a partire da tematiche di ricerca proposte dal relatore ma sovente anche dall'esperienza del tirocinio dello studente, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/orario-lezioni/orario-lezioni-2016-2017/orario-clsta-1617.pdf/view>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/01	Anno di corso 1	Botanica generale (<i>modulo di C.I. BIOLOGIA VEGETALE</i>) link	DI FRANCO ALESSANDRA ROSARIA	RU	6	60	
2.	BIO/02	Anno di corso 1	Botanica sistematica (<i>modulo di C.I. BIOLOGIA VEGETALE</i>) link	BRUNO GIOVANNI LUIGI	RU	3	30	
3.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA link	PROVENZANO MARIA ROSARIA	PA	9	87	
4.	AGR/01	Anno di corso 1	Economia dell'azienda agraria (<i>modulo di C.I. PRINCIPI DI ECONOMIA AGRARIA</i>) link	BOZZO FRANCESCO	RU	3	30	
5.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA link	SANTORO FRANCESCO	RU	6	60	
6.	AGR/07	Anno di corso 1	GENETICA AGRARIA link	RICCIARDI LUIGI	PO	6	60	
7.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica (<i>modulo di C.I. MATEMATICA E STATISTICA</i>) link	PASCUZZI SIMONE	PA	6	60	
8.	AGR/01	Anno di corso 1	Principi di Economia (<i>modulo di C.I. PRINCIPI DI ECONOMIA AGRARIA</i>) link	CASIERI ARTURO	PA	6	60	
9.	SECS-S/01	Anno di corso 1	Statistica (<i>modulo di C.I. MATEMATICA E STATISTICA</i>) link	MONGELLI LUCIA		3	30	

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AULE

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di Laurea si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e ^{17/05/2016} mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Orientamento.

Tale Servizio svolge attività di supporto alla Commissione per l'Orientamento di Dipartimento che ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività, anche in sinergia con l'omonima Commissione di Ateneo.

E' inoltre presente uno Sportello orientamento

(<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/in-evidenza/apertura-sportello-orientamento-accoglienza-e-tutorato>), già istituito dalla ex Facoltà, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105.

Il Corso, oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, organizza e attua specifiche iniziative di orientamento alla scelta dei percorsi formativi da parte degli studenti in entrata con l'obiettivo di fornire agli stessi, informazioni

sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali. In particolare, a) svolge seminari e attività di laboratorio su argomenti trattati nel CdS che possano stimolare l'interesse verso lo stesso; b) ospita studenti delle scuole medie superiori per lo svolgimento di tirocinio formativo e orientamento alle scelte universitarie.

Descrizione link: Iniziativa Scuola Estiva

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/notizie-ed-eventi-locali/notizie-1/agriorienta-scuola-estiva-2016>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono gestite con il supporto della Struttura di Management Didattico ed assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal Manager didattico che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling.

Negli aa.aa. 2014/2015 e 2015/2016 sono state organizzate attività di sostegno per le discipline di Biologia e Chimica, nonché per le abilità informatiche e linguistiche.

17/05/2016

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Studio si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto alla Commissione Tirocinio di Corso di Studio e di front e back office con le parti interessate.

La Commissione, oltre che curare gli aspetti organizzativi delle attività tirocinio formativo curriculare e di orientamento al lavoro, promuove l'instaurazione dei rapporti con Aziende ed Enti per lo svolgimento delle attività che sono normate da apposito Regolamento presente sul sito web del CdS.

17/05/2016

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/assegnazioni-tesi-e-tirocini/tirocinio-e-tesi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO TIROCINIO E TESI

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di

convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#) Descrizione Pdf: ELENCO ACCORDI L'assistenza agli studenti è assicurata dalla Commissione ad hoc di Dipartimento, da un Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal personale amministrativo del Servizio Didattico. Gli studenti, nell'ambito del Progetto LLP Erasmus hanno a disposizione, per la formazione all'estero, numerosi accordi (vedi file allegato).

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/05/2016

Anche per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di Studio si avvale della Struttura di Management Didattico citata nei quadri precedenti, oltre che del Servizio di Job-Placement attivo presso l'Amministrazione universitaria.

Le attività, oltre che riguardare lo svolgimento di Tirocini curriculari e di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

30/09/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OPINIONE DEGLI STUDENTI

30/09/2016

Indagine sui laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie ad un anno dalla Laurea. Fonte Almalaurea

(<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche>)

Il campione selezionato nella sezione 1: Anagrafico, si riferisce a 45 questionari raccolti su 46 laureati (97,8%); dei 46 laureati, 80,4% sono maschi e 19,6% femmine con una età media pari a 24,2 anni (nel 2014 era di 25,5). Il 52,2% dei laureati risiede nella provincia di Bari; il 6,5% risiede in altra regione; nessuno è cittadino straniero.

Il titolo di studio dei genitori è, per il 29%, costituito dalla licenza di scuola media superiore (sezione2: origine sociale).

Dalla sezione 3: Studi secondari, si evince che il 50% dei laureati proviene dal liceo scientifico, il 17,4% dal classico ed il 30,4% dagli istituti tecnici e professionali. Il voto medio del diploma è stato di 82,7/100.

La sezione 4: Riuscita negli studi universitari, mostra che la durata media degli studi è stata di 4,1 anni; in media il ritardo nel conseguimento della laurea di 0,8 anni; il voto medio di laurea è stato pari a 103,6 /110 (nel 2014 era di 104,4/110); il punteggio medio degli esami di 25,9/30.

L'84,8% si è immatricolato regolarmente o con solo un anno di ritardo; il 15,2% con due o più anni di ritardo.

Solo il 37% dei laureati è stato in corso; quelli fuori corso al primo e secondo anno sommano oltre il 55%.

La sezione 5, Condizioni di studio, evidenzia che l'84% ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi. Circa il 78% dei laureati ha frequentato regolarmente più del 75% dei corsi. Inoltre solo il 22% ha usufruito del servizio di borse di studio.

L'8,9% dei laureati ha svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari; di questi, il 6,7% con il programma di mobilità Erasmus o altro programma dell'Unione Europea, ed il 2,2% con iniziativa personale.

Il valore percentuale degli esami convalidati all'estero è stato pari al 6,7%; nessuno tra questi studenti ha preparato all'estero la tesi di laurea.

I mesi impiegati per la redazione della tesi sono stati in media 2,8.

Le esperienze di lavoro durante gli studi si attestano al 73,3%, il 42% dei laureati ha avuto un lavoro coerente con gli studi (Sezione 6: Lavoro durante gli studi).

La Sezione 7 riguarda i giudizi sull'esperienza universitaria: il 46,7% degli studenti è decisamente soddisfatto dell'esperienza universitaria; il 26,7% è decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti in generale.

Il 40% ritiene che le aule sono adeguate; il 64% ritiene che le postazioni informatiche sono presenti ma in numero inadeguato.

Il 60% dei laureati valuta abbastanza positivamente le biblioteche in termini di servizi offerti (prestito/consultazione, orari di apertura).

Il 34% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso sia decisamente adeguato.

Il gradimento, pari al 79%, è quello dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo barese.

In merito alla sezione 8: Conoscenze linguistiche ed informatiche, il 64% dei laureati ha una buona conoscenza dell'inglese scritto e parlato, seguono il francese e lo spagnolo.

Il 78% circa dei laureati ha una buona conoscenza della navigazione in internet ed elevata abilità nel gestire Word (75,6%), Excel (66,7%) e PPT (68,9%).

La sezione 9: Prospettive di studio mostra che il 96% dei laureati intende proseguire gli studi, mentre solo il 2% avrebbe preferito iscriversi ad un altro corso di primo livello.

La maggior parte dei laureati (82%) ha deciso di continuare gli studi scegliendo una LM; il 2,2 % con scuola di specializzazione post-laurea o un master universitario; il 4,4% con un corso di perfezionamento.

In merito alla sezione 10: Prospettive di lavoro, le percentuali più elevate di laureati decisamente interessati a lavorare sono quelle relative alle aree produzione (67%), ricerca e sviluppo (48%), sistemi di controllo di gestione (44%) e assistenza tecnica (42%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: GRAFICI OPINIONE DEI LAUREATI

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

30/09/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DATI DI INGRESSO, PERCORSO E USCITA

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

30/09/2016

Fonte Almalaurea

Il numero di laureati è pari a 26; in 23 (88,5%) hanno risposto alle interviste; l'età media alla laurea risulta pari a 23,3 anni; la votazione media di laurea è di 103,8/110. La durata media degli studi è stata di 3,8 anni.

Il 91,3% dei laureati si è iscritto ad un corso di laurea magistrale.

Il 73,9% non lavora ed è iscritto alla laurea magistrale; il 17,4% lavora ed è comunque iscritto alla laurea magistrale.

I motivi che hanno spinto i laureati a proseguire nella carriera universitaria sono i seguenti:

1. Per migliorare la formazione culturale: 43%
2. per migliorare le possibilità di trovare un lavoro: 33%
3. perché è necessario per trovare un lavoro: 19%
4. per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro: 14,3%
5. perché ha cercato lavoro ma non lo ha trovato: 5%

L'8,7% dei laureati non ha ritenuto opportuno continuare gli studi per motivi prettamente economici.

L'85,7% ritiene che la laurea magistrale rappresenta il proseguimento 'naturale' della triennale; per il 14,3% rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento 'naturale'.

In una scala da 1 a 10, il grado di soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi è 7,9.

Per quanto riguarda la formazione postlaurea, il 34,8% dei laureati intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione quale: collaborazione volontaria, tirocinio, altro tipo di Master e Stage in azienda.

Sulle condizioni degli occupati

Relativamente all'occupazione post laurea, il 17,4% è iscritto ad un corso di laurea Magistrale e lavora contemporaneamente; il 73,9% è iscritto ad un corso di laurea magistrale ma non lavora; infine, il 4,3% non è occupato e non è iscritto ad altri corsi di laurea.

Per quel che concerne i non occupati, il 69% non cerca neanche un'occupazione, mentre il 13% è alla ricerca di un lavoro.

Riassumendo, il Tasso di Occupazione è pari al 21,7%, mentre il Tasso di Disoccupazione è pari al 28,6%.

Il Sud è per il 100% l'area geografica di lavoro.

Il guadagno mensile netto è stato, in media, di 538,00.

Il 33,3 % ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: GRAFICI EFFICACIA ESTERNA

30/09/2016

L'opinione degli Enti e Aziende che ospitano gli studenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio, è rilevata attraverso la somministrazione di un questionario, nel quale viene chiesta all'ente ospitante: a) una valutazione della preparazione e del coinvolgimento del tirocinante in relazione al progetto di tirocinio oggetto delle attività e se il periodo è considerato adeguato al raggiungimento dell'obiettivo formativo da conseguire; b) una valutazione della capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica, sperimentale e linguistica dello studente, nonché sulle sue capacità di relazione.

Il soggetto ospitante ha anche la possibilità di esprimere al Corso di Laurea suggerimenti riguardanti il percorso formativo.

I punteggi della valutazione prevedono un range da 1 (insufficiente) a 5 (molto).

L'elaborazione dei dati raccolti ha evidenziato che:

a.a. 2015/2016 (24 tirocinanti a settembre 2016)

a)

- le aziende e gli enti valutano la preparazione dello studente con un punteggio medio di 4,4
- le aziende e gli enti valutano il coinvolgimento dello studente con un punteggio medio di 4,7
- le aziende e gli enti valutano l'adeguatezza della durata del tirocinio con un punteggio medio di 3,6

b)

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica dello studente con un punteggio medio di 4,4
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione sperimentale dello studente con un punteggio medio di 4,3
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione linguistica dello studente con un punteggio medio di 3,3
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulle capacità di relazione dello studente con un punteggio medio di 4,2

a.a. 2014/2015 (34 tirocinanti a settembre 2015)

a)

- le aziende e gli enti valutano la preparazione dello studente con un punteggio medio di 4,7
- le aziende e gli enti valutano il coinvolgimento dello studente con un punteggio medio di 4,8
- le aziende e gli enti valutano l'adeguatezza della durata del tirocinio con un punteggio medio di 3,6

b)

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica dello studente con un punteggio medio di 4,3
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione sperimentale dello studente con un punteggio medio di 4,5
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione linguistica dello studente con un punteggio medio di 3,5
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulle capacità di relazione dello studente con un punteggio medio di 4,6

a.a. 2013/2014 (33 tirocinanti)

a)

- le aziende e gli enti valutano la preparazione dello studente con un punteggio medio di 4,6
- le aziende e gli enti valutano il coinvolgimento dello studente con un punteggio medio di 4,8

- le aziende e gli enti valutano l'adeguatezza della durata del tirocinio con un punteggio medio di 3,5

b)

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica dello studente con un punteggio medio di 4,3

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione sperimentale dello studente con un punteggio medio di 4,2

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione linguistica dello studente con un punteggio medio di 3,5

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulle capacità di relazione dello studente con un punteggio medio di 4,4

Il monitoraggio, quindi, ha evidenziato che possono essere considerati punti di forza la preparazione degli studenti (media triennio 4,7), il grado di coinvolgimento dello studente (media triennio 4,8) che evidenzia la consapevolezza delle opportunità formative ed occupazionali offertegli dalle attività di tirocinio, nonché dello sviluppo delle abilità relazionali. La durata del tirocinio è valutata adeguata (media triennio 3,6).

Il monitoraggio ha confermato i risultati ottenuti nel triennio precedente (2011- 2013), relativamente alla valutazione della preparazione degli studenti, al grado di coinvolgimento dello studente nello svolgimento delle attività e alla durata del tirocinio. Ai Soggetti che ospitano i tirocinanti viene chiesto di esprimere una valutazione [sempre con un range da 1 (insufficiente) a 5 (molto)] sulla qualità del servizio offerto dalle strutture del CdS addette alla gestione dei tirocini. Il monitoraggio ha evidenziato una valutazione media nel triennio pari a 3,9.

Descrizione link: pagina sito CdS con elenco delle aziende e enti presso i quali sono svolti i periodi di tirocinio

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/assegnazioni-tesi-e-tirocini/tirocinio-e-tesi/elenco-aziendeenti-clsta-310114.pdf>